DEBRA.
la nuova lancia.
rosati LANCIA

Ieri minima 18° massima 32°
Oggi il sole sorge alle 6 28 e tramonta alle 19,54

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

IL ROGO DI VIA SANNIO

Esclusa un'azione dolosa, nessun sistema di prevenzione contro gli incendi
Bruciati 45 banchi. Nessuno è assicurato: le compagnie non accettano il rischio

Mercato in cenere per incuria

Il conto dei danni non è ancora stato fatto Ma la quantità di merce che l'altra notte è andata a fuoco al mercato di via Sannio è enorme Un incendio esattamente identico scoppiato nel 1982 non ha insegnato nulla inesistenti i più elementari sistemi di sicurezza. L'associazione degli ambulanti accusa «Tre anni fa presentammo un progetto, ma il Comune non ci diede retta»

CLAUDIA ARLETTI

Non si è salvato neanche un fazzoletto Quarantacinque banchi andati a fuoco Vestiti pellicce scarpe, giubbotti Tutto ridotto in cenere Ieri pomeriggio quasi ventiquattro ore dopo che anche le ultime fiamme erano state domate un odore acre di plastica bruciata appesantisce l aria Davanti ai resti del rogo alcuni ambulanti guardano sconsolati l ammasso di cenere Per tutta la mattina tentando di dare una mano agli uomini della nettezza urbana hanno ammucchiato ceneri e rifiuti con scope e badili Quel che resta della merce un ammasso di brandelli di abiti bruciacchiati giace a mucchi lungo i viali di un terzo dell area del mercato L incendio divampato l altra notte per cause ancora imprecisate breve ma violentissimo è riuscito a piegare i cavalletti in ferro come se fossero di cera.

«Ero chiuso in casa guardavo la televisione al buio A un certo punto la casa si è illuminata Ho capito subito Sono corso al mercato, non c era più niente» Uno degli ambulanti di via Sannio che abita a cinquanta metri dal mercato osserva i cumuli di cenere scuotendo la testa. «Vendo pellicce avevo fatto il carico dal grossista la mattina Ho perso milioni non so neppure quanto di preciso» E adesso? «Bisognerà ricominciare dac capo Ho famiglia»

Mentre gli uomini della nettezza urbana rimuovono rifiuti e ceneri si parla di quella benedetta assicurazione che nessuno ha Il mercato abusivo non era in regola con la legge Fili elettrici volanti strutture in plastica e in materiali infiammabili niente idranti distanze di sicurezza tra un banco e l altro non rispettate Risultato nessuna compagnia di assicurazioni e non a torto qui ha mai voluto clienti I vigili del fuoco per inciso hanno avuto difficoltà anche ad avvicinarsi all incendio i banchi troppo vicini impedivano alle autobotti di passare per i viali del mercato

E adesso mentre si fa il conto dei danni e si fanno pronostici su quando si potrà a riprendere a lavorare (pare che ci voglia un mese per rimettere tutto a posto) si comincia a parlare delle responsabilità Si scopre ad esempio che un programmino sul le misure di sicurezza da adottare nell area del mercato giace da tre anni chiuso in chissà quale cassetto della undicesima ripartizione e della nona circoscrizione «La proposta l abbiamo preparata noi sapevamo perfettamente che il mercato di via Sannio rischiava grosso» dice Maurizio Pieroni segretario dell Apvad l associazione provinciale venditori ambulanti e al dettaglio «Ebbene tanto alla ripartizione che alla circoscrizione hanno fatto come se nulla fosse non ci hanno neppure preso in considerazione» Così l altra notte si è ripetuto un avvenimento di sette anni fa Nel 1982 un incendio distrusse merce per centinaia di milioni esattamente nell area oggi devastata Quella lezione evidentemente non insegnò niente a nessuno

Ieri mattina chi non ha visto le sue cose rovinate dal l incendio ha lavorato Qualcuno però non se l è sentita «Sto qui da trent anni bisogna essere senza cuore per cercare di fare affari quando c è chi si trova di fronte a questa rovina» dice una signora Chi ha perso tutto ascolta e non risponde Si parla delle cause Tra gli ambulanti ipotesi del dolo suscita perplessità e scrollate di spalle «Nessuno ha nulla da guadagnare da un azione del genere» dicono Anche all Apvad ritengono improbabile che si sia trattato di un incendio doloso I vigili del fuoco confermano di non avere trovato tracce di benzina o altro che possa fare pensare a un azione dolosa Sospettati sono quei fili elettrici volanti (che la legge vorrebbe interrati) Un contatto qualche scintilla le prime fiamme La plastica delle strutture e la stoffa degli abiti hanno fatto il resto

Lo scempio provocato dal fuoco ai banchi del mercato in via Sannio

«Lavoriamo per voi» Ma cosa fanno? Ah saperlo...

Il cantiere mondiale di viale Angelico Oltre alla polvere al frastuono e agli ingorghi una cosa accomuna tutti gli sventramenti che preparano l appuntamento del 90 i cittadini non possono sapere cosa succede Non c è un obbligo di legge ma sarebbe troppo chiedere che di fronte ad ogni scavo sia installato un cartello che spieghi in modo esaurente in cosa consistono i lavori, quanto dureranno quali lotti saranno completati per primi?

Ma non si chiude la vicenda giudiziaria dopo il fallimento di un anno fa

La «Nuova Autovox» riapre i cancelli Da lunedì riprende la produzione

Non autoradio, ma sempre lavorazioni elettroniche Da lunedì, dopo oltre un anno la «Nuova Autovox» riprenderà l attività produttiva L azienda affidata dal dicembre scorso ad un commissario di governo dopo una precedente dichiarazione di fallimento del tribunale ripartirà dalla lavorazione di un lotto di riduttori di tensione per autocarri Un primo segno per gli oltre 650 lavoratori in cassa integrazione da anni

FABIO LUPPINO

Ripartiranno dalla lavorazione di un lotto di riduttori di tensione per autocarri Dopo oltre un anno di paralisi con un organico ormai ridotto a sole trenta unità i pochi scampati a dieci anni di traversie giudiziarie e amministrative del gruppo la Nuova Autovox lunedì prossimo riprenderà l attività produttiva L ex grande polo elettronico romano specializzato nella produzione di autoradio e antifurti in amministrazione controllata dal dicembre dello scorso anno ricomincia quindi da una commessa «impropria» riconquistata dopo un lungo periodo di digiuno e «una lunga ricerca di lavorazioni per conto terzi» dice la stessa azienda in un comunicato

Se dal 28 riparte la catena di montaggio non si chiude però l intricata vicenda giudiziaria Sulla «Nuova Autovox» (così si chiama la vecchia Autovox dal 1985 quando viene rilevata dalla Rel una finanziaria del ministero dell Industria) pendono due inchieste una avviata dalla magistratura nell 85 dopo che in seguito ad una amministrazione «distratta» fu riscontrato un «buco» aziendale di 120 miliardi l altra aperta dal commissario di governo Riccardo Gallo nominato nel dicembre dello scorso anno sull ipotesi di bancarotta fraudolenta a carico di Franco Cardinali l imprenditore romano attuale presidente della «Nuova Autovox» che nel giro di due anni dall 86 all 88 dopo burrascosi rapporti con la Rel riuscì a portare l azienda al fallimento giusto un anno fa Il commissario di governo accusa gli ultimi amministratori della «Nuova Autovox» di aver sottratto materiale dell azienda anche dopo il fallimento di averlo dirottato verso una serie di ditte satellite e di aver viaggiato in Corea e in Giappone numerose volte a spese della società già bloccata

Nelle scorse settimane Franco Cardinali aveva rilasciato delle dichiarazioni di giubilo dopo che i giudici del la Corte d appello avevano annunciato l annullamento della sentenza di fallimento dell Autovox In un telegramma spedito al commissario lo invitava «a non asportare e a rendere immediatamente disponibili i libri sociali e ogni documentazione della società nel periodo del suo incarico» e a far sapere ad enti funzionari e società varie il definitivo tramonto della sua carica Ma a gettare acqua sul fuoco ci ha pensato lo stesso commissario di governo Riccardo Gallo ha replicato all imprenditore romano ricordando che quella sentenza non azzera lo stato d insolvenza decretato dal tribunale e la successiva nomina di un commissario straordinario appunto

Alla soluzione della vicenda giudiziaria della «Nuova Autovox» sono interessati gli oltre 650 operai che costituiscono l organico complessivo dell azienda che un tempo quando ancora si parlava di primo polo elettronico ne contava ben duemila Il commissario di governo in proposito ha presentato al ministero del Lavoro un dettagliato programma di rilancio della società Sono in attesa della firma del ministro inoltre anche la domanda di proroga della cassa integrazione e quella relativa alle agevolazioni per quanti si trovano nelle condizioni di aspirare al prepensionamento Nel frattempo recita un comunicato della «Nuova Autovox» diffuso ieri l azienda sta tentando di aggiudicarsi nuove commesse che riguardano «assemblaggi di gruppi meccanici ed elettromeccanici di medie dimensioni»

Per le mense scolastiche il Pci scrive a Barbato

Mense scolastiche di nuovo in primo piano A sollevare la questione con una lettera al commissario straordinario Angelo Barbato e al suo vice Giulio Chinco sono gli ex consiglieri comunali del Pci Maria Coscia e Sandro Del Fattore preoccupati per l intenzione espressa da Chinco in un intervista di prorogare anche per il prossimo anno scolastico l appalto-scandalo che ha portato prima all incriminazione di Giubilo e poi allo scioglimento del Consiglio comunale Dopo aver ricordato le «tante e gravissime difficoltà nelle scuole per il pessimo servizio fornito da alcune ditte private (centinaia di bambini intossicati molteplici disagi e disservizi di vario genere le proteste di migliaia di genitori e operatori della scuola)» i due esponenti comunisti suggeriscono di «promuovere la massima espansione possibile del sistema delle autogestioni» ripristinare «la gestione diretta per la parte che è ancora possibile» e svolgere subito una nuova gara pubblica ricordando che «è già stata predisposta dagli uffici una proposta per una gara con il metodo della licitazione privata»

«Quelli della domenica» vogliono aprire anche in ottobre

«Quelli della domenica» ci hanno preso gusto E, visto il successo della loro iniziativa di tenere i negozi aperti, appunto la domenica e gli altri giorni festivi hanno deciso di chiedere al commissario Barbato l autorizzazione a prorogare l iniziativa anche nel mese di ottobre Molti, anche domani saranno i negozi aperti in tutto 72 8 di alimentari 4 gioiellerie 20 di abbigliamento e calzature 9 bar e gelaterie 4 di giocattoli 2 di mobili, 15 di foto-ottica e souvenir 7 librerie e 3 tabaccherie La maggior parte dei negozi di «Quelli della domenica» è concentrata nel centro storico soprattutto intorno a Fontana di Trevi a piazza di Spagna e a via Veneto ma non mancano rappresentanze di zone periferiche come l Ardeatino il Salario o via della Pisana

Automobilisti indisciplinati A giugno centomila multe

Maximulte o no gli automobilisti romani continuano a parcheggiare in divieto di sosta Nel mese di giugno, su un totale di 109 448 contravvenzioni elevate dai vigili urbani ben 52 213 hanno riguardato appunto il divieto di sosta Seguono distanziate le infrazioni alle ordinanze comunali sul traffico (sensi unici ecc) 31 276 il passaggio con il rosso (9 897) il mancato rispetto della segnaletica orizzontale (4 451) l eccesso di velocità (2 716), l invasione della corsia di sinistra (1 520) i sorpassi irregolari (1 703) il mancato rispetto della precedenza (1 040), le irregolarità nel libretto di circolazione (1 512) e nella patente (661) mentre sono state 376 le infrazioni commesse (anche dai pedoni) sulle strisce A pochi evidentemente piace «conciliare» le multe pagate subito sono state in tutto solo 1 557

L'agricoltura biologica da ieri ha una legge

Da ieri il Lazio ha una legge sull agricoltura biologica 13 articoli e 5 allegati per favorire dice il consigliere verde arcobaleno Primo Marantoni «qualità fertilità e vita del terreno salvaguardia dell ambiente agricolo nel suo complesso rispetto dei cicli colturali naturali» La legge prevede tra l altro l istituzione del marchio «Produzione biologica» e incentivi per le aziende agricole che decidono di convertire i metodi di produzione

Morto il fondatore dell'«impero» Zucchet

È morto l altroieri a Roma Arnoldo Zucchet, fondatore dell omonimo «impero» della derattizzazione Aveva 74 anni Notissimo fin dall immediato dopoguerra prima per la sua impresa di prodotti chimici per detersivi e poi soprattutto per quella di disinfestazione Zucchet secondo di sette fratelli era nato nel 1915 a Velbert in Germania dove erano emigrati in cerca di fortuna i genitori operai friulani Venuto a Roma nel 1933 aveva svolto i mestieri più umili finché subito dopo la seconda guerra mondiale aveva fondato insieme ai fratelli l azienda che l ha condotto al successo

PIETRO STRAMBA-BADIALE

I verdi arcobaleno chiedono la chiusura al traffico privato delle zone interessate

Strangolati dai cantieri E Costi ripropone le targhe alterne

Come non morire di traffico per i cantieri dei Mondiali? Piovono le proposte La chiusura al traffico privato delle aree interessate nella zona nord di Roma è stata chiesta al commissario prefetto Angelo Barbato Il provvedimento è indispensabile per il consigliere circoscrizionale verde arcobaleno Paolo Cento «Si eviterebbe la paralisi delle vie interessate ai cantieri e anche la paralisi del trasporto pubblico» Il provvedimento di chiusura dovrebbe essere concordato con i presidenti delle circoscrizioni interessate perché «occorrono provvedimenti coraggiosi e drastici altrimenti ci sarà un grande ingorgo quotidiano di automobili private e di mezzi pubblici che calpesterà il diritto alla mobilità di chi abita nelle zone interessate» Il servizio dell Atac dovrà dunque essere potenziato per sfruttare al meglio le strade libere La chiusura della via Olimpica e delle varianti utilizzabili in questo periodo a causa dei lavori per il suo raddoppio permetterebbe al 391 (che serve la IV circoscrizione) di percorrerla in pochi minuti nonostante i lavori in corso Targhe alterne è la proposta a Barbato del socialdemocratico Robino Costi «Valorizzare il mezzo pubblico e concordare a questo fine una serie di iniziative con l Atac e l Acotral» Con l apertura dell anno scolastico «se non vengono prese misure opportune Roma diventerà intransitabile Dovrebbero essere anche protratte per tutto il periodo de Mondiali di calcio dal momento che non tutti i cantieri saranno ultimati per la data prevista» Anche il presidente del consiglio circoscrizionale e il presidente della commissione Traffico e Viabilità della XX circoscrizione esprimono preoccupazione per il fatto che le ditte appaltatrici dei lavori non li eseguiranno nei tempi programmati Per questo la commissione Traffico e Viabilità ha convocato per martedì 29 agosto una riunione straordinaria per prendere provvedimenti su questi problemi

Cartelli per indicare altre direzioni i Mondiali stritolano la città

Polemica Comune-Acotral

«Giallo» al metrò B: i treni funzioneranno o no il 2 settembre?

Magliana o Piramide? Il «giallo» della limitazione della Roma Lido per i lavori di ricostruzione della linea B del metrò continua Dal Campidoglio mentre il commissario straordinario Angelo Barbato si limita ora ad affermare di voler «operare affinché la ristrutturazione della linea B della metropolitana non subisca ritardi» il suo vice Gianni conferma che dal 2 settembre i treni si fermeranno alla stazione di Magliana All Acotral invece si continua a sostenere sia pure ufficiosamente che è impossibile

L unica cosa certa è che da questa mattina entreranno in servizio dalle 6 30 alle 9 e solo nei giorni feriali i bus navetta dell Acotral da Magliana a piazza Venezia Bus che dovranno percorrere la via Ostiense al riparo di una corsia preferenziale che per ora è delimitata solo da una linea gialla mentre ancora non è stato risolto il problema dei Mercati generali che continuano a occupare gran parte della carreggiata laterale Una sistemazione più idonea con cordoli è prevista solo per la seconda metà di ottobre Del tutto irrisolto poi è il problema dei continui guasti ai nuovi treni forniti dall Intermetro per la linea B

Sul piano delle polemiche con l Acotral intanto Barbato fa una parziale marcia indietro sostenendo di non aver voluto lanciare «generiche accuse» all azienda Ma le sue dichiarazioni dell altro giorno hanno suscitato una dura presa di posizione dei commissari comunisti dell Acotral secondo i quali in malafede non è l azienda ma «chi è stato mandato in Campidoglio non certo per coprire i ritardi e le responsabilità gravi che anche in questo campo hanno Giubilo e compagni» I comunisti favorevoli a soluzioni alternative alla limitazione a Magliana, «denunciano la leggerezza di chi in questo campo assume atteggiamenti "decisionisti" e le responsabilità gravi che si assumerebbe ove ordinasse l attestamento in assenza delle minime condizioni di affidabilità dei servizi sostitutivi e di sicurezza per gli utenti»